

Guai con la burocrazia? Pro Senectute ti aiuta

SOLIDARIETÀ / L'organizzazione è alla ricerca di volontari con una certa esperienza per dare una mano alle persone anziane in difficoltà con le pratiche amministrative - Servono sensibilità e capacità di ascolto. La situazione si è aggravata con l'arrivo della pandemia, anche perché i familiari hanno minori contatti

Luca Bernasconi

«Per il Mendrisiotto cerchiamo persone che desiderano mettersi a disposizione come volontari per servizi di tipo amministrativo, quindi con esperienza ed attitudine per il lavoro burocratico ma anche sensibili e comprensive verso le problematiche e i bisogni degli anziani». Questo annuncio di Pro Senectute Ticino e Moesano è apparso negli scorsi giorni su diversi quotidiani e siti web (vedi il CdT del 10 marzo). Potrebbe sembrare un annuncio «normale», come se ne vedono molti. Ma dietro una simile richiesta si nasconde un mondo dove le persone ormai anziane non riescono più a far fronte ai bisogni quotidiani, sono spesso sole e necessitano di un aiuto affinché la situazione non precipiti.

E con la pandemia il problema si è acuito. Da una parte gli anziani tendono a tenersi alla larga dalle case di riposo perché hanno paura di essere contagiati come visto in più occasioni in Ticino, dall'altra perché magari i familiari hanno minori contatti con loro anche a causa del necessario distanziamento sociale.

«Il servizio è nuovo. Abbiamo iniziato più o meno un anno fa. E abbiamo notato un bisogno accresciuto nel Mendrisiotto dove il lavoro degli assistenti sociali è sempre in aumento. Abbiamo così deciso di affiancare loro una persona, un volontario, che dia il sostegno necessario agli anziani nella cura delle pratiche amministrative» ci spiega Laura Tarchini, responsabile comunicazione e marketing di Pro Senectute.

Coinvolgere gli utenti

C'è infatti chi perde una fattura, chi si dimentica di pagarla e chi si trova spiazzato all'arrivo di un documento inatteso. Sono solo alcuni esempi di situazioni nelle quali può essere co-



Se si è in difficoltà con fatture o lettere c'è sempre qualcuno che può dare una mano.

©CDT/ARCHIVIO

Spesso il servizio interessa persone sole che con l'avanzare dell'età si ritrovano in difficoltà

A causa del virus diversi anziani rifiutano di andare in una casa di riposo, con tutte le conseguenze del caso

involto un anziano in difficoltà davanti alla burocrazia imperante di oggi. Perché quindi non affiancargli qualcuno che possa togliergli questo peso? «Abbiamo già 14 volontari che si occupano di una ventina di utenti, ma ne servono altri per un lavoro accurato» aggiunge Tarchini.

In concreto si tratta di volontari che un paio di volte all'anno si occupano degli aspetti amministrativi. Ma non solo. «In questo lavoro i volontari cercano di coinvolgere gli utenti, spiegando loro i passi che si stanno compiendo affinché non vengano tagliati fuori dalle loro incombenze amministrative periodiche. Di regola il volontario segue sempre lo stesso anziano ma può anche darsi che debba dedicare il suo impegno a più persone» soggiunge la nostra interlocutrice.

Corso formativo

Siccome a contatto con persone fragili, occorre che il volontario mostri sensibilità e comprensione verso l'anziano, oltre naturalmente ad avere esperienza nell'ambito del la-

voro burocratico. «Noi cerchiamo gente volenterosa e desiderosa di mettersi a disposizione degli altri. Non importa quanti anni ha un candidato, anche se finora la maggior parte dei volontari ha una certa età, principalmente perché hanno più tempo da dedicare al prossimo rispetto ad altri che magari lavorano. Prima di mettersi all'opera questi candidati volontari seguiranno comunque un periodo formativo. Nel caso poi sorgessero problemi di difficile soluzione, rientreranno in gioco gli assistenti sociali» spiega ancora Tarchini.

A pagamento

Va ricordato che il servizio è a pagamento, un piccolo contributo in attesa che magari in futuro si possano ottenere sussidi da parte dello Stato. Chi avesse comunque comprovate difficoltà finanziarie non deve temere: sarà Pro Senectute a prendersi carico della spesa.

Gli interessati devono telefonare al numero 091/912.17.17 e chiedere di Lara Cereghetti, o inviare una mail a servizio.fiduciario@prosenectute.org.

VACALLO

Svago nel bosco dopo il ripristino



Dopo la tempesta, sereno per il bosco?

Interpellanza

Il gruppo Per Vacallo-PPD & Indipendenti è soddisfatto di come il Municipio stia affrontando la questione del bosco sopra l'abitato devastato dalla tempesta dello scorso ottobre, dopo le sollecitazioni trasmesse tramite un'interrogazione. Il Comune sta «ricependo i suggerimenti» espressi e «ha segnalato questi auspici allo studio che si occupa della progettazione del ripristino del bosco» si legge in una nota. Ma il gruppo vuole di più. «Ai cittadini di Vacallo preme sapere come sarà il bosco in futuro, come spazio vitale e fruibile, essenziale per gli abitanti e per le generazioni future». In un'interpellanza chiede quindi al Municipio di realizzare un percorso vita, un'aula didattica, un'area di svago, nuovi sentieri e una carta dei sentieri. Nel testo si chiede anche all'Esecutivo se «si intende dar seguito alla proposta di formare un gruppo di lavoro comunale/intercomunale che possa interagire, discutere e proporre idee al progettista, per ridare il giusto ruolo alle zone boschive».

BRUZELLA

Pranzo da asporto con I Maruchitt

Polenta e merluzzo fritto

La società carnevale I Maruchitt per mantenere la tradizione e contemporaneamente rispettare le restrizioni in vigore a causa del virus propone, venerdì 2 aprile, polenta e merluzzo fritto da asporto. Le porzioni da portare a domicilio saranno a disposizione dalle 11.30 presso la baracca sul piazzale Belau di Bruzella. Il costo della porzione è di 25 franchi. Informazioni e prenotazioni entro il 22 marzo allo 079.337.36.70.

AMBIENTE

Schiuma nel Faloppia «Serve una soluzione»

La segnalazione

Schiuma bianca nel fiume Faloppia. È quanto è stato segnalato nei giorni scorsi al municipale di Coldrerio Matteo Muschietti, che lo rende noto tramite una nota in cui si definisce «sentinella dell'ambiente». La schiuma, secondo Muschietti che ne ha seguito le tracce, proveniva dal depuratore di Ronago. «Occorre trovare una soluzione permanente» si legge nel testo.

MENDRISIO / Nel comparto stazione



Tanti nuovi posteggi per biciclette e moto

Il nuovo parcheggio bike and rail per due ruote realizzato nei pressi della stazione di Mendrisio è ufficialmente aperto. Lavoratori pendolari, studenti ma in generale i possessori di bici e moto da qual-

che giorno possono usufruire dei circa 230 stalli messi a disposizione sotto quella che un tempo era la pensilina dei bus (110 stalli per bici e 120 per moto). Il posteggio è stato cofinanziato dal Cantone, dalla CRTM e dalle FFS.

Stop al sushi transfrontaliero

PONTE CHIASSO /

L'Ufficio delle dogane di Como ha vietato la consegna transfrontaliera di sushi. Lo riporta la Provincia di Como, che ha avuto conferma della misura dal direttore dell'Ufficio Luca Pignanelli: «In nessuno caso gli spazi doganali possono essere considerati un punto di ritrovo o di consegna merci».

Galeotta la pubblicità

La misura è caduta anche in seguito all'imprenditorialità di un ristorante di sushi a Como e al successo di una sua campagna pubblicitaria

sui social rivolto ai ticinesi che recita: «Abiti nella zona di Chiasso, Balerna, Mendrisio, Lugano? Se non puoi venire da noi, noi veniamo da te in dogana». Una strategia di successo, che ha però causato assembramenti al valico di Ponte Chiasso e ha portato le autorità di fatto a proibire la pratica.

Fenomeni simili si erano verificati anche nel Luganese, in zona Ponte Tresa, nelle scorse settimane. I valichi della zona sono però sotto la giurisdizione dell'Ufficio delle dogane di Varese e non di Como.